

LA FESTA DELLA PROMESSA



Vogliamo costruire
una famiglia
sull'esempio
dei nostri genitori



Un momento
corale importante:
insieme possiamo
sostenerci



“Navigando verso l'amore autentico”

*Decine di coppie di fidanzati alla cerimonia
nella Chiesa di Santa Maria del Casale*

di Carmen VESCO

Un nodo fra due corde, una celeste e una gialla che si fondono l'una con l'altra, e un veliero che con le sue bianche vele spiegate a favore di vento “naviga verso l'amore autentico” come recita lo “slogan” della Festa della Promessa edizione 2013. Ogni anno a ridosso della ricorrenza di San Valentino, santo patrono dei fidanzati, le Commissioni diocesane per la Pastorale della Famiglia e per la Pastorale Giovanile, organizzano la Festa della Promessa con i fidanzati della Diocesi che si stanno preparando al Matrimonio.

Primo appuntamento per monsignore Domenico Calian-
dro dopo i tanti anni in cui è

stato Rocco Talucci ad accompagnare i promessi sposi verso il passo più importante della loro vita. L'arcivescovo, insediato da pochissimo, ha incontrato per questo speciale appuntamento i fidanzati della diocesi di Brindisi-Ostuni ieri pomeriggio, come ogni anno presso il Santuario di Santa Maria del Casale. Le basse temperature di una



IL VESCOVO

«Una barca in navigazione sulle onde, immagine della Chiesa e della nostra vita, e una vela sorretta dall'albero maestro, immagine della croce, a cui ciascuno è chiamato ad aggrapparsi nel suo cammino di ricerca e riscoperta della fede», ha spiegato l'arcivescovo Calianandro che ha presenziato la festa che ha avuto come sfondo la grande scenografia appunto del veliero che naviga verso la vita e la fede. C.Ves.

domenica, in cui il sole non ha fatto capolino e al suo posto anche un po' di pioggia, non hanno scoraggiato i tanti giovani uomini e donne a prendere parte numerosi come sempre alla prima occasione di incontro con il loro nuovo arcivescovo.

«Abbiamo voluto partecipare a questo momento di festa e riflessione perché abbiamo scelto di unirvi in matrimonio sotto la benedizione di Dio – ha detto Beatrice una giovane fidanzata e promessa sposa di Luca, più timido che ha lasciato parlare lei -. Siamo fidanzati da 5 anni, e da circa sei mesi percorriamo insieme il cammino di preparazione verso questo momento, vogliamo costruire una famiglia e avere dei figli, abbiamo l'esempio dei nostri nonni e dei nostri genitori e vorremmo esse-



re capaci come loro per questo per noi questo momento corale è importante – ha concluso la promessa sposa – perché insieme a tutte queste altre coppie possiamo confrontarci e sostenerci». L'intento dichiarato degli organizzatori, infatti, non è solo quello di far vivere ai fidanzati un pomeriggio di festa ma concedere loro un momento di profonda riflessione insieme a tanti altri giovani che hanno deciso di suggellare davanti a Dio il loro patto d'amore.

Il tema scelto per quest'edizione 2013 è appunto “Navigando verso l'amore autentico” e i giovani appena arrivati in chiesa hanno apposto le loro firme sulla cartina di navigazione della vita. Quest'anno in più le celebrazioni della festa della promessa si svolgono nel-

l'Anno della Fede un motivo in più per approfondire il rapporto tra se stessi e Dio. E tra canti e balli a cura degli organizzatori in apertura di celebrazione, con la proiezione anche di un video in tema con l'amore e la fede, è stato ricordato il senso profondo del matrimonio che altro non è che amore vero che tende verso l'idea di quello più maestoso e divino. Nel corso dell'incontro i fidanzati, dopo aver posto nella mani dell'arcivescovo i desideri e i progetti, hanno rinnovato davanti a Dio la loro promessa d'amore, il primo importante ricordo di questa nuova vita insieme. E al termine del momento spirituale il consueto momento conviviale con lo scambio dei presenti per le giovani coppie e gli auguri fra amici e parenti.